

CiNFORMA

EDITORIALE

di Mila Baldi

A CURA DI:

*Gli Amici del
Cibiria*

PROGRAMMA

DICEMBRE

Giovedì 5

Giovedì 12

Giovedì 19

GENNAIO

Giovedì 16

Sabato 23

Giovedì 30

Vorrei dedicare questo editoriale ad un approfondimento sul film "Green border" della regista polacca Agnieszka Holland che vedrete il 19 dicembre, ultima proiezione de "La febbre del Giovedì sera" del 2024. In un momento in cui un Ministro del Governo italiano arriva a negare l'esistenza del "patriarcato" addossando la colpa dell'alto numero di femminicidi in Italia agli immigrati clandestini, omettendo che la maggior parte di quei femminicidi sono ad opera di bianchi, familiari delle vittime, questo film si presenta come più che necessario. Con un bianco e nero pungente, che trasmette al pubblico anche la sensazione di freddo alle ossa che provano le famiglie che scappano dal proprio Paese per trovare rifugio in un altro nella foresta al confine tra Bielorussia e Polonia, viviamo in questo film la situazione surreale di esseri umani usati come merce per propaganda e giochi di potere dei governi. Un limbo nel quale si attraversa un confine e subito dopo si viene ricacciati indietro, trattati come oggetti. Con un chiaro quadro di ingiustizia sociale per il quale esistono eccome cittadini di serie A e di serie B.

La regista ci offre diversi pun-

ti di vista raccontando di chi vive in quei luoghi come migrante, poliziotto, volontario, ogni giorno. Lo fa senza sconti e non sarà facile questo film, ma sono sicura che ne uscirete con qualcosa di diverso dentro.

Quindi non ci facciamo ingannare da false argomentazioni negazioniste e razziste: se guardiamo anche film come questo ne saremo ancora più consapevoli. Dopo l'uscita del film in Polonia, la regista polacca ha ricevuto molte minacce sui social network, anche da parte del governo conservatore guidato da Mateusz Morawiecki, che poi però nel 2023 ha perso le elezioni.

"Il cinema è il mio linguaggio, così ho immediatamente trasformato in finzione la realtà. È il mio lavoro: trovare un aspetto universale nelle questioni particolari e soggettive... Quasi tutti i miei film sono basati su storie vere, è quello che faccio da sempre. Il mio sforzo è di non perdere la soggettività, provando a trasformare una storia in qualcosa di più universale".
Agnieszka Holland

Si ringrazia:

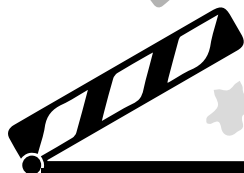
Mila Baldi

Sara Carnati

Valeria Cobiانchi

Patrizia Borgi

Eleonora Dapinguente



5

Dicembre



NATA PER TE

Alba è una neonata con la sindrome di Down che è stata abbandonata in ospedale subito dopo il parto; il tribunale di Napoli sta cercando una famiglia adottiva e si fa avanti Luca, un ragazzo single, gay e cattolico con un grande desiderio di diventare padre e di avere una famiglia. A portare avanti la causa di Luca sarà un'avvocata piena di grinta e umanità.



Tratto da una storia vera, il film di Pietro Molli mette in evidenza l'assenza di alcuni diritti civili che creano divisioni e mancanze all'interno della società italiana.

12

Dicembre



GLORIA!

Esordio alla regia dell'attrice e cantautrice Margherita Vicario, Gloria! è un film tutto al femminile che racconta con energia e passione il talento di artiste cancellate e dimenticate dal tempo. Ambientato nei primi dell'Ottocento, girato con taglio moderno trova la sua espressione nei suoni e nella forza senza tempo della musica.



In concorso alla Berlinale 2024, il cast unisce personalità del teatro, del cinema e della musica. Bravissime tutte le interpreti, in particolare Galatea Bellugi e Veronica Lucchesi (La Rappresentante di Lista) ed un perfetto Paolo Rossi in uno dei ruoli forse più forti ad accattivanti della sua carriera.

19

Dicembre



GREEN BORDER

Vincitore del Premio Speciale della Giuria alla Biennale di Venezia, il film di Agnieszka Holland è un coraggioso atto di denuncia delle drammatiche condizioni in cui versano migliaia di migranti ai confini tra Polonia e Bielorussia.

Un racconto di vite incastrate fra foreste e filo spinato, che ci apre gli occhi, che parla al cuore e ci porta a riflettere sulle scelte che ogni giorno persone comuni si trovano ad affrontare. Un film intenso, da vedere e rivedere, che descrive con realismo e durezza la fragilità politica del nostro tempo.



Giornata internazionale dei migranti

16

Gennaio



SUPERLUNA

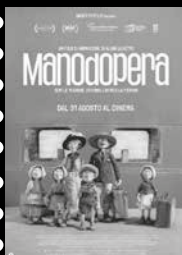
Un terribile terremoto sconvolge un'intera area territoriale in Italia; i superstiti si rifugiano all'aperto e creano un accampamento che si chiama "Isolarotonda", formato da tende attrezzate in qualche modo e una zona comune. Il posto è abitato da diverse persone tra cui Viola e Anna, due bambine che si incontrano per caso e diventano inseparabili. L'amicizia sarà l'arma con cui impareranno a crescere e a guardare alla vita con occhi più maturi. Un film che racconta una storia di crescita e solleva un dubbio politico: "Non è il terremoto che uccide, sono le case che crollano."



ORE 21:00
OSPITE
il regista
Federico Bondi

23

Gennaio



MANODOPERA

Ughettera è il borgo, vicino a Torino, dove alla fine dell'Ottocento vive la famiglia Ughetto. Sono contadini e operai costretti a muoversi prima per la guerra e poi per trovare lavoro all'estero, in un luogo che non vuole chi mangia i "macaroni".

Alain Ughetto, artista nato a Lione, ricostruisce la storia della sua famiglia attraverso la stop motion e pupazzi in plastilina, in un immaginario dialogo con la nonna che racconta la saga degli Ughetto fatta di guerre, povertà e discriminazione.



30

Gennaio



ONE LIFE

One Life è la storia di una vita che ne vale 669. Il regista James Hawes attinge fedelmente al libro di memorie di Nicholas Winton, pubblicato dalla figlia Barbara nel 2014 per il 105° compleanno del padre, che ripercorre la nascita del piano di salvataggio "Kindertransport", progetto nato nel 1938 per centinaia di bambini non accompagnati provenienti dalla Germania Nazista. Come per Oskar Schindler, il film su Winton è necessario a ricordare la Storia scritta da persone comuni, invisibili che con le loro azioni straordinarie l'hanno cambiata e salvata. Bravissimi Anthony Hopkins e Johnny Flynn (rispettivamente Winton anziano e giovane). Hopkins, a 85 anni, dimostra ancora una volta con naturalezza ed esperienza una grande intensità mentre Flynn è vero in ogni inquadratura.



GIORNO
DELLA
MEMORIA



**FOTO SCATTATE
IN OCCASIONE DELLA
PROIEZIONE PER LE
SCUOLE SUPERIORI
DEL FILM TATAMI**



**Lorenzo
Borghini
e Cosimo
Calamini
regista
e sceneggiatore
del film
Doppio passo
ospiti
lo scorso
21 novembre**

